

GRAN CONSIGLIO

Sessione di febbraio 2024

Interpellanza Roffler concernente la promozione della produzione di latte di capra e di pecora

In relazione al nuovo orientamento della politica agraria e al venir meno del sostegno diretto al mercato, il Cantone dei Grigioni (UAG) ha commissionato uno studio che si occupasse della questione relativa al modo in cui il Cantone debba orientare e sviluppare la propria politica agraria per sostenere al meglio l'agricoltura nella gestione delle sfide cui si trova confrontata. A settembre 2011 è stato pubblicato il rapporto finale relativo all'economia agro-alimentare dei Grigioni («Land- und Ernährungswirtschaft Graubünden») redatto dalla «BHP-Hanser und Partner AG». Il rapporto è giunto alla conclusione che per le specialità dei Grigioni in Svizzera e all'estero esistono interessanti nicchie di mercato. Esso raccomandava al Cantone di impiegare, per un periodo limitato, un importo a sei zeri per raggiungere l'auspicato dinamismo e l'avvicinamento del settore al mercato. Nello studio è stato calcolato che il latte di pecora e di capra, con la corrispondente lavorazione in specialità, è la categoria che consente di generare il maggiore valore aggiunto aziendale tra i latticini. A seconda del prodotto, tale valore è dalle due alle nove volte superiore rispetto ai latticini prodotti con latte vaccino.

In seguito, il Cantone ha ampliato il centro di competenze per il bestiame minuto presso il Plantahof (formazione, consulenza, azienda agricola Waldhaus) nonché sostenuto la realizzazione di almeno due caseifici orientati principalmente alla produzione di specialità a base di latte di pecora e di capra. Con alpinavera e GraubündenVIVA il Cantone ha inoltre investito regolarmente nella commercializzazione di prodotti regionali. Lo sviluppo a livello di agricoltura mostra per contro che la produzione di latte di capra e di pecora nel Cantone si è a malapena sviluppata e che recentemente è in diminuzione. I caseifici riscontrano pertanto grossi problemi nel reperire abbastanza latte di pecora e di capra per garantire un volume sufficiente per un esercizio redditizio. Poiché nel Cantone non vi sono sufficienti quantità di latte, quest'ultimo viene in parte importato da altri Cantoni. Per i caseifici e i pochi fornitori di latte di bestiame minuto presenti, la dipendenza gli uni dagli altri è aumentata a tal punto da rendere singoli caseifici dipendenti da una sola azienda agricola. Questa consapevolezza genera una pressione molto elevata sulle aziende agricole interessate e sui gestori dei caseifici. Il risultato è che per l'agricoltura una produzione redditizia di latte di capra o di pecora è molto difficile, in particolare anche rispetto ad altri rami aziendali. Oltre alla problematica dei grandi predatori, tra le motivazioni rientrano anche la mancanza di possibilità di estivazione per le capre e le pecore munte con trasporto del latte al caseificio, l'onere di lavoro superiore rispetto ai bovini nonché il fatto che il bestiame minuto risulta sfavorito dalla politica agricola nazionale (ad es. assenza di un contributo per il pascolo, contributi per il benessere degli animali, per l'alpeggio e di estivazione troppo bassi). Per le capre, a ciò si aggiunge la difficoltà di vendere la carne di capretto.

Il mercato richiede i prodotti a base di latte di pecora e di capra anche quando si trovano nel segmento di prezzo più alto. Per ragioni di redditività, i caseifici tuttavia non possono quasi più aumentare il prezzo del latte in modo significativo. Nonostante le buone possibilità di vendita, la detenzione agricola professionale di capre lattifere continua a diminuire invece di aumentare ed è stagnante per quanto riguarda le pecore lattifere. Poiché per il Cantone dei Grigioni la detenzione di bestiame minuto è molto importante non solo dal profilo economico bensì anche dal punto di vista culturale e di una produzione diversificata e prossima allo stato naturale (cura del paesaggio), vi è necessità di agire in questo ambito. L'importanza della detenzione di bestiame minuto viene ripetutamente sottolineata da più parti e la sua conservazione e il suo potenziamento vengono richiesti, poiché in linea di principio la gestione di pendii con bestiame minuto si è dimostrata sensata dal punto di vista ecologico e rispettosa dell'ambiente nonché praticamente clima-neutrale rispetto alla gestione con macchinari adatti all'impiego in montagna. Con la gestione di pendii con bestiame minuto, tramite la produzione di latte e di carne è al contempo possibile ottenere un alimento pregiato e regionale nelle aziende produttrici (caseifici) presenti nel Cantone, ciò che contribuisce alla sicurezza alimentare. Per le ragioni citate, la realtà e le esigenze presso le aziende agricole sono tuttavia comprensibilmente diverse.

Domande al Governo:

1. La strategia di promozione della detenzione di piccoli ruminanti viene proseguita con una produzione e una lavorazione di latte corrispondenti?
2. Esistono dati cantonali relativi alla redditività della produzione di latte di capra e di pecora rispetto ad altri rami aziendali (ad es. vacche da latte o nutrici) oppure esiste la possibilità di rilevare tali dati?
3. Quali misure cantonali (ad es. contributo per la detenzione di capre e pecore lattifere) possono essere adottate per compensare gli importanti svantaggi economici cui i produttori di latte di bestiame minuto sono confrontati rispetto ad altri settori aziendali?
4. Esistono alternative o misure cantonali per i caseifici interessati a più lungo termine dalla situazione?

Coira, 14 febbraio 2024

Roffler, Holzinger-Loretz, Bardill, Adank, Altmann, Bachmann, Bavier, Beeli, Biert, Bischof, Bisculm Jörg, Brandenburger-Caderas, Butzerin, Casutt, Cortesi, Cramer, Danuser (Cazis), Della Cà, Derungs, Dietrich, Dürler, Favre Accola, Furger, Gartmann-Albin, Grass, Gredig, Hefti, Heim, Kocher, Krättli, Kreiliger, Lamprecht, Lehner, Loi, Menghini-Inauen, Messmer-Blumer, Michael Beni (Donat), Morf, Nicolay, Preisig, Rusch Nigg, Rutishauser, Said Bucher, Schneider, Schutz, Sgier, Stocker, Tanner, Tomaschett, Walser, Weber, Wieland, Zanetti (Sent)